



Il ministero dell'Interno mette in campo migliaia di uomini per il rispetto dei blocchi contro la pandemia. Gran parte delle Regioni in Zona Rossa da lunedì

Lockdown, controlli capillari

I dati in uno studio della Coldiretti

I weekend blindati faranno perdere l'80% di fatturato ai ristoratori



Il weekend vale in questo momento l'80% del fatturato di ristoranti, pizzerie ed agriturismi duramente provati durante la settimana dallo smart working, dall'assenza di turisti e dalle chiusure forzate nelle zone a rischio che hanno devastato i bilanci e tagliato drammaticamente i livelli occupazionali ma le conseguenze si fanno anche sentire direttamente sui fornitori di cibi e bevande. E' quanto stima la Coldiretti in riferimento alle chiusure nei weekend.

Una prospettiva che rischia di aggravare le difficoltà della ristorazione e travolgere a valanga interi settori dell'agroalimentare Made in Italy con vino e cibi inventati per un valore di 11,5 miliardi dall'inizio della pandemia.

Si calcola che 300 milioni di

chili di carne bovina, 250 milioni di chili di pesce e frutti di mare e circa 200 milioni di bottiglie di vino non siano mai arrivati nell'ultimo anno sulle tavole dei locali con decine di migliaia di agricoltori, allevatori, pescatori, viticoltori e casari che soffrono insieme ai ristoratori.

Anche alla luce dell'avanzare della campagna di vaccinazione - conclude la Coldiretti - è importante consentire le aperture nei locali della ristorazione dove sono state adottate importanti misure di sicurezza, quali il distanziamento dei posti a sedere facilmente verificabile, il numero strettamente limitato e controllabile di accessi, la registrazione dei nominativi di ogni singolo cliente ammesso.

servizio all'interno

"A causa della crescita dei contagi, gli italiani sono chiamati ad altri sacrifici" e "le forze di polizia, i militari e le polizie locali faranno la loro parte per svolgere controlli capillari sul territorio". A garantirlo è il ministro dell'Interno, Lucia Lamorgese, la quale sottolinea però che "un effettivo rispetto delle regole dipende soprattutto dai comportamenti individuali e dal senso civico che ci deve legare come comunità nazionale". Con le ordinanze del ministro della Salute intanto passano in area rossa Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Veneto e la Provincia autonoma di Trento, che si aggiungono a Campania e Molise. Tutte le altre Regioni saranno arancioni per gli effetti del decreto, che annulla il giallo per tutta la sua durata. Resta in bilico la Basilicata sulla quale è in corso una verifica dei dati da parte del ministero, mentre



la Sardegna resta in area bianca. Il nuovo esecutivo ha varato la stretta in una giornata in cui i positivi sfiorano i 27 mila e le vittime sono ancora un numero impressionante, 380, con gli infettati dal coronavirus registrati che tornano a superare il mezzo milione di persone. Due mesi di varianti hanno portato la curva a impennarsi e la stretta si propone di mitigare l'epidemia e favorire la campagna vaccinale di massa. 'Zona rossa Italia' quindi il

3, 4 e 5 aprile - comprese Pasqua e Pasquetta -, mentre fino al 2 e di nuovo il 6 tutte le (poche) regioni gialle passeranno automaticamente in arancione. La misura è un decreto legge - subito vigente, ma da convertire in legge entro 60 giorni in Parlamento - e non un dpcm (decreto del presidente del Consiglio) il secondo provvedimento del governo Draghi per contrastare la pandemia di coronavirus.

servizio all'interno

Vaccini, a metà aprile arriveranno anche le fiale di Moderna

Loredana Bergamini a Tgcom24: "27 milioni di dosi all'Italia. Farmaco efficace e sicuro"

Dopo l'ok dall'Ema arriva anche il via libera dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) al vaccino anti-Covid dell'azienda Johnson & Johnson per l'autorizzazione all'immissione in commercio e all'utilizzo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale. E poche ore prima del via libera, a Tgcom24 ha parlato Loredana Bergamini, direttore Medical Affairs Janssen Italia (divisione farmaceutica di Johnson & Johnson), che ha detto: "Il contratto che abbiamo sottoscritto con la Commissione europea prevede che la mia azienda possa fornire nel 2021 200 milioni di dosi, di cui 27 milioni all'Italia. Le modalità di distribuzione saranno coordinate dalla Commissione con i vari Stati membri. Inizieremo la fornitura al-



l'Europa promessa per quest'anno a partire da metà d'aprile". Il fatto che sia monodose - aggiunge Bergamini - credo sia un grande vantaggio in un momento di grande emergenza dove è necessario raggiungere rapidamente il maggior numero possibile di persone". "Il nostro vaccino è stato studiato in

tutte le fasce d'età, a partire dai 18 anni - spiega -. Il 34% delle persone arruolate nello studio registrativo aveva più di 60 anni. Questo ci consente di arrivare anche alla popolazione over 60. E' stato studiato anche nella popolazione con fattori di rischio, altro aspetto estremamente importante dal punto di vista sanitario. Quasi il 41% delle persone che sono state inserite nello studio, che hanno partecipato volontariamente, avevano almeno un fattore di rischio (tra quelli più conosciuti e importanti, come l'obesità, l'ipertensione arteriosa, malattie cardiovascolari e il diabete di tipo 2). E anche su questi soggetti si è dimostrata l'efficacia e la sicurezza del nostro vaccino".

servizio all'interno

Il Campidoglio annulla la Domenica Ecologica e l'iniziativa #Vialibera

La domenica ecologica prevista per oggi è stata rinviata alla prima data utile. Lo comunica, in una nota, il Campidoglio spiegando che l'iniziativa #ViaLibera, che avrebbe dovuto tenersi lo stesso giorno, è stata spostata al 18 aprile 2021. "I provvedimenti - si legge nella nota - sono stati adottati ieri in considerazione dell'aumento dei casi di Covid e in vista delle nuove restrizioni che da lunedì porteranno il Lazio in zona rossa". È stato anche revocato il blocco



totale della circolazione veicolare in via Appia Antica previsto per domenica. I testi delle

ordinanze e le relative deroghe sono riportati online sul portale di Roma Capitale.

Parco di Centocelle, disco verde all'iter di rimozione dei rifiuti

Dopo un sopralluogo congiunto nel Parco di Centocelle al quale hanno partecipato l'Assessorato, il Dipartimento Tutela Ambientale e il Provveditorato Opere Pubbliche, è stata ufficialmente comunicata la consegna delle aree ai due progettisti per le attività preliminari alla rimozione dei rifiuti. "Con questo provvedimento, di 100.000 euro, vengono avviate nell'area del cosiddetto 'canalone' due attività distinte, una di inda-

gine e una di progettazione della rimozione dei rifiuti con la quantificazione effettiva dei costi necessari alla cosiddetta bonifica" ha spiegato l'assessora ai Rifiuti e al Risanamento Ambientale, Katia Ziantoni.

L'iter prevede 45 giorni per gli esiti delle indagini, al fine di escludere potenziali rischi di inquinamento del suolo, e 30 per la progettazione della rimozione dei rifiuti. "A valle di queste attività sapremo quanto dovrà essere

stanziato, in bilancio, per le successive operazioni di rimozione dei rifiuti. Le attività propedeutiche si rendono necessarie sia per la caratterizzazione e la quantità di rifiuti abbandonati sia per escludere eventuali matrici di inquinamento a tutela dell'ambiente e di tutti i cittadini. Cercheremo in questo senso di fare il massimo per dare risposte concrete e tenere informata la cittadinanza sugli sviluppi", ha concluso Ziantoni.

L'annuncio della zona rossa fa scattare l'assalto a parrucchieri ed estetisti

È bastato il solo annuncio del probabile passaggio del Lazio in zona rossa a fare scattare la corsa all'ultimo taglio, colore, massaggio. Confartigianato Roma segnala "un aumento delle prenotazioni del 30%, con tante richieste dell'ultima ora e clienti che cercano di anticipare appuntamenti già presi per le prossime settimane. Tanti dei nostri associati rimarranno aperti fino all'ultimo istante utile per soddisfare le richieste dei clienti e anche per alleviare, per quel poco che sarà possibile, le perdite causate da questa nuova chiusura". "Il passaggio in zona rossa per l'intera Area Metro-

politana comporterà una perdita di oltre 43 milioni di euro ogni 14 giorni di chiusura: 34 milioni e 200 mila euro per l'acconciatura e 8 milioni 900 mila euro per l'estetica - spiega l'associazione degli artigiani - Per la sola Roma Capitale la perdita sarà di oltre 29 milioni e mezzo di euro: 23 milioni e 400 mila euro per le attività di acconciatore e 6 milioni e 500 mila euro per le attività di Estetica. A Roma operano 4.819 attività di acconciatura e 2.417 attività di estetica. Nell'intera area metropolitana sono rispettivamente 6.673 e 3.288 che saranno costrette a sospendere totalmente l'atti-

ività". Per il presidente Andrea Rotondo "la chiusura di queste attività è totalmente ingiustificata, in questi mesi hanno applicato con la massima diligenza le linee guida dettate dalle autorità sanitarie e dal Governo e si sono riorganizzate per garantire la massima tutela della salute di imprenditori, dipendenti e clienti. Colpire le imprese regolari, che in questi mesi hanno fatto importanti investimenti, finirà, come accaduto durante il lockdown del 2020, per innescare l'offerta di prestazioni da parte di operatori abusivi che rappresentano una concreta minaccia per la salute dei clienti".



Studio dell'Inrix: "Roma è la città con la mobilità più congestionata d'Italia"

Roma è la città più congestionata dal traffico d'Italia - undicesima in Europa e diciottesima al mondo -, con una velocità media di attraversamento di 24 Km/h: questo è il risultato dell'analisi su dati Inrix relativa all'anno 2020 condotta su oltre 100 città e metropoli del mondo, dove la più problematica da questo punto di vista risulta Bogotà. Roma si trova dunque in una situazione peggiore di Los Angeles e Istanbul, anche se migliorata rispetto al 2019, quando era addirittura prima in Europa e seconda al mondo. Ciò è dovuto soprattutto alla minore circolazione di mezzi di trasporto privati, e quindi ad una diminuzione del traffico in città, a causa delle restrizioni anti-Covid, anche se non ci si può comunque adattare sugli allori. "Secondo quanto analizzato dal rapporto Inrix, le ore perse nel traffico nel 2020 sono ancora da capogiro, nonostante in città come Roma si sia registrata una diminuzione legata alle misure di restrizione dovute alla pandemia. Se il traffico è diminuito è dunque dipeso dai vari lockdown e non da una maggiore attenzione alla mobilità sostenibile", afferma Gerard Albertengo, CEO di Jojob, servizio leader in Italia di carpooling per pendolari: "Il rischio molto elevato è che una volta venuto meno lo smart working il traffico non solo riprenderà come prima, ma andrà anzi ad aumentare in

modo vertiginoso per la paura del contagio: cittadini e lavoratori saranno portati ad un maggiore utilizzo dell'auto privata. Durante il 2020 il trasporto pubblico non è stato all'altezza della sfida da affrontare e a subirne le ripercussioni sono stati in particolare i lavoratori di quelle aziende che avevano necessità di preservare la produttività in contesti in cui non è possibile ricorrere allo smart working (ad esempio il settore logistico, manifatturiero etc)". Un problema molto grosso per Roma, in quanto in mezzo al traffico si perdono ogni anno in media 66 ore. "Per affrontare il futuro della mobilità in chiave sostenibile e sicura - continua Albertengo - è necessario applicare soluzioni economiche e smart, che possano da una parte limitare il rischio contagio rispetto al mezzo pubblico e dall'altra l'impatto ambientale ed economico rispetto all'uso privato dell'auto. Come ad esempio il carpooling aziendale, soluzione che non utilizza tecnologie già attive e che non richiede ulteriori infrastrutture per poter essere concretizzata, permettendo ai lavoratori di spostarsi in sicurezza, risparmiando denaro e riducendo traffico ed emissioni. Alla luce dei dati condivisi da Inrix auspichiamo che anche a livello politico vengano prese decisioni, incentivata la mobilità condivisa e scoraggiato l'uso privato dell'auto". AGC GreenCom

Roma

Vaccinazioni nel Lazio, i medici di famiglia ci sono ma mancano le dosi

“Grazie a una estensione dell’accordo, a stretto giro potranno vaccinare anche gli odontoiatri e tutti i medici specialisti delle Asl. Si sta quindi ampliando l’offerta dei professionisti che potranno inoculare il vaccino. Lo avevamo già detto che i medici ci sarebbero stati, ma il problema rimane la scarsità delle dosi”. Così il presidente dell’Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, intervistato dalla Dire. “Approfittiamo almeno di questi 20 giorni dall’arrivo dei vaccini per organizzare al meglio le risorse – prosegue – non perdiamo altro tempo prezioso, facciamoci trovare pronti”. Intanto “sta migliorando” la consegna dei vaccini tra i medici di medicina generale, nel senso che “mano a mano si sta semplificando la parte informatica – fa sapere Magi – e anche il ritiro del vaccino,



perché si trova quello che è stato ordinato. Rimane sempre però qualche disfunzione e le dosi sono poche”. In più, aggiunge ancora Magi, “so di molti colleghi che si mettono le fiale vuote in tasca pur di non lasciarle negli studi, perché sono loro i responsabili e perché devono riconsegnare personalmente”. Sul fronte invece delle somministrazioni ai medici, “la Regione Lazio ha vaccinato tutto il personale sanitario, ma non ancora tutti

i medici liberi professionisti: ne mancano all’appello circa 7.500, un po’ più della metà di quelli che devono ricevere il vaccino”. “Li stanno chiamando molto lentamente – fa sapere – alcune Asl non hanno neppure iniziato a farlo. Manca una regia comune”. Alcuni medici liberi professionisti con patologie, inoltre, non hanno potuto vaccinarsi con AstraZeneca e “non c’è ancora un protocollo per richiamarli successivamente”, conclude Magi.

Fiumicino Draghi ha visitato il polo vaccinale, ecco come funziona

Il Presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha visitato il Centro Vaccini della Regione Lazio, realizzato per la prima volta in uno scalo italiano grazie alla collaborazione di Aeroporti di Roma e Croce Rossa Italiana. Il premier, accompagnato dal Ministro della Salute, Roberto Speranza, dal Commissario Straordinario per l’emergenza Covid, Francesco Figliuolo e dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, è stato ricevuto dal Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, dal presidente della Cri, Francesco Rocca e dall’Amministratore Delegato di ADR, Marco Troncone. Presenti anche l’Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D’Amato e il Direttore Sanitario dell’Istituto Spallanzani, Francesco Vaia. Ecco come funziona la struttura, che poi è la più grande del Lazio con circa 1.500 metri quadri interamente coperti e riscaldati, è in grado di somministrare oltre 3mila dosi di vaccino giornalieri ed è stata allestita utilizzando una parte degli oltre 22mila metri quadri di superficie messi a disposizione da Aeroporti di Roma presso il parcheggio Lunga Sosta del “Leonardo da Vinci”, dove dallo scorso settembre è attiva l’area per i test Covid-19. Come per il centro di testing rapido, attivo nell’area “Arrivi” del Terminal 3 di Fiumicino e

successivamente per l’avvio del più grande “drive-in” per test rapidi e molecolari del Lazio, anche la struttura per le vaccinazioni è stata realizzata grazie alla proficua collaborazione con Regione Lazio, USMAF, Istituto Spallanzani, Croce Rossa Italiana e conferma come Aeroporti di Roma, fin dall’inizio della pandemia continui a garantire il massimo supporto possibile alle Istituzioni e al territorio. ADR, infatti, oltre ad aver messo a disposizione l’area, ha realizzato la progettazione, l’impiantistica interna e esterna, la pavimentazione, dell’area e la relativa viabilità, i bagni esterni, i box di vaccinazione e il sistema di filodiffusione sonora. Il centro vaccinale di Fiumicino dispone di 65 cabine, di cui 25 per l’inoculazione dei vaccini, 160 sedute nell’area di osservazione medica, un parcheggio auto di circa 330 posti. La struttura è anche dotata di servizi igienici ed è disponibile un servizio di ristorazione. La nuova area dedicata alla somministrazione dei vaccini è facilmente raggiungibile dall’autostrada Roma-Fiumicino grazie anche ad una segnaletica stradale dedicata e resta aperta sette giorni su sette. L’area ad alto isolamento termico, è dotata anche di un innovativo tunnel per la decontaminazione e il rilevamento della temperatura.

Ziantoni (Roma Capitale): “Piano di risanamento Ama discusso nelle sedi competenti”

“Il Piano Pluriennale industriale di Ama è stato illustrato in tutte le sedi che, in base alla materia in oggetto, sono deputate a farlo. L’Assessora ai Rifiuti e al Risanamento Ambientale, inoltre, ha più volte esposto i dettagli del piano durante diverse sedute della Commissione Ambiente capitolina e, in ultimo, in conferenza stampa davanti ai giornalisti e, quindi, a tutta la cittadinanza”, così in una nota il Campidoglio.



“Voglio ricordare ai consiglieri Palumbo e Baglio, quest’ultima anche membro della Commissione Ambiente, che ho ampiamente riferito ai Consiglieri i dettagli del Piano Industriale di Ama nella seduta convocata mercoledì scorso e prima ancora nella congiunta di dicembre 2020 quando furono

messi a disposizione di tutti i primi documenti. Oggi si è tenuta una commissione bilancio nella quale l’Assessore Lemmetti, competente per materia, era a disposizione per rispondere su tutte le domande e i dubbi relativi ai bilanci e alla ricapitalizzazione dell’azienda” ha commentato l’Assessora ai Rifiuti e al Risanamento Ambientale Katia Ziantoni. “Vorrei – ha concluso Zian-

toni – rassicurare comunque le opposizioni che lunedì si terrà un’altra commissione congiunta e vedremo ancora una volta se avrò qualcosa da dire” come tristemente commentato dalla commissione trasparenza”.

Quasi completato il ripristino degli ascensori della Metro B di Roma

Atac comunica che sono stati completati i lavori di sostituzione degli ascensori delle stazioni della metro B di Roma di Rebibbia, Tiburtina, Monti Tiburtini, Santa Maria del Soccorso e Pietralata. L’azienda del trasporto capitolino ha inviato la documentazione per il collaudo da parte degli enti preposti



degli impianti di Tiburtina e Pietralata, mentre sono in ultimazione le attività preliminari ad esso nelle altre stazioni dove i lavori sono stati completati. In dieci stazioni proseguiranno le operazioni di sostituzione di 48 impianti di traslazione per fine vita tecnica dopo trent’anni di esercizio.

Pomezia, lancia la droga dalla finestra all'arrivo dei Cc, pusher minorenne arrestato

I Carabinieri della Compagnia di Pomezia hanno arrestato un 17enne originario di Roma, per i reati di spaccio e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. In particolare, nel corso di uno dei quotidiani servizi di controllo del territorio per la prevenzione dei reati nel centro abitato di Pomezia, i Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Pomezia, avendo notato in orario serale un intenso via vai di persone che entravano e uscivano da un palazzo di via Catullo, nota "piazza di spaccio", decidevano di procedere a più approfonditi controlli. Individuato l'appartamento da cui usciva una persona in possesso di stupefacente acquistato per uso personale, i Carabinieri hanno deciso di accedervi per effettuare una perquisizione: al momento dell'accesso, dunque, il minore in quel momento presente all'interno dell'abitazione lanciava dalla finestra un sacchetto, subito raccolto da altri militari rimasti sulla via sottostante, all'interno del quale vi erano otto grammi di cocaina suddivisi in diciassette dosi,



insieme ad altri diciannove involucri contenenti quasi tre grammi di crack. Il giovane malvivente, tuttavia, non era riuscito a liberarsi di altre quattro dosi di hashish che sono state sequestrate insieme a 300 euro in contanti, bilancini di precisione e materiale per il confezionamento. Dopo l'arresto, il giovane pusher è stato affidato ad un centro di prima accoglienza per minori, come disposto dall'Autorità Giudiziaria competente.

Riscuotevano la pensione dei parenti deceduti, nove persone scoperte e denunciate dalla Guardia di Finanza



Nove persone, che per anni hanno intascato la pensione di familiari deceduti, sono state scoperte e denunciate dalla Guardia di Finanza di Nettuno, nel Lazio. Durante l'operazione, un familiare di uno dei deceduti è stato sor-

preso mentre riscuoteva la pensione; scoperto anche il dipendente di un ufficio postale che ha prelevato per 3 anni la pensione di un cliente. In totale è stata appurata l'indebita erogazione di oltre 1,4 milioni di euro.

Parco di Centocelle, disco verde all'iter di rimozione dei rifiuti

Dopo un sopralluogo congiunto nel Parco di Centocelle al quale hanno partecipato l'Assessorato, il Dipartimento Tutela Ambientale e il Provveditorato Opere Pubbliche, è stata ufficialmente comunicata la consegna delle aree ai due progettisti per le attività preliminari alla rimozione dei rifiuti. "Con questo provvedimento, di 100.000 euro, vengono avviate nell'area del cosiddetto 'canalone' due attività distinte, una di indagine e una di progettazione della rimozione dei rifiuti con la quantificazione effettiva dei costi necessari alla cosiddetta bonifica" ha spiegato l'assessora ai Rifiuti e al Risanamento Ambientale, Katia Ziantoni. "A valle di queste attività sapremo quanto dovrà essere stanziato, in bilancio, per le successive operazioni di rimozione dei rifiuti. Le attività propedeutiche si rendono necessarie sia per la caratterizzazione e la quantità di rifiuti abbandonati sia per escludere eventuali matrici di inquinamento a tutela dell'ambiente e di tutti i cittadini. Cercheremo in questo senso di fare il massimo per dare risposte concrete e tenere informata la cittadinanza sugli sviluppi", ha concluso Ziantoni.

Roma Capitale annulla le Convenzioni per i Piani di Zona di Borghesiana Pantano e La Storta Stazione

Annulate le convenzioni stipulate nei piani di zona Borghesiana-Pantano e La Storta Stazione. La Giunta capitolina ha approvato tre delibere con cui vengono annullate le convenzioni a favore dello stesso concessionario Lega S. Paolo Auto e avviata la successiva acquisizione degli immobili al patrimonio capitolino. "Continua il lavoro dell'amministrazione a tutela dei diritti dei cittadini. Anche in questa occasione in entrambi i casi vi sono state diverse violazioni tra cui il mancato rispetto del prezzo

massimo di cessione da cui anche quello di locazione, dopo fallimenti e mancati pagamenti di mutui da parte delle cooperative oggi i cittadini rischiano di vedere vendute all'asta le case in cui vivono da anni. Una azione che prosegue a tutela del diritto all'abitare e a difesa dei cittadini anche utilizzando gli spazi concessi dalle recenti novità legislative che permettono al Comune di costituirsi, laddove ci sono casi di annullamento di convenzioni, nelle procedure esecutive, a tutela delle finalità

sociali degli alloggi. Per troppo tempo i diritti dei cittadini dei piani di zona sono stati ignorati e questo non deve accadere se vi è una regia pubblica. Molti casi sono stati denunciati dagli stessi cittadini nelle sedi competenti e su alcuni sono ancora in corso indagini e processi per stabilire le eventuali responsabilità. Proseguiremo nella tutela del diritto all'abitare a difesa dei cittadini che hanno subito queste truffe", dichiara l'assessore all'Urbanistica Luca Montuori.

ESTE & COMPLEANNI

CAVALLINO MATTO
Ristoriafamily
CERVETERI

Piazza Risorgimento 7
337 740777 - 392 5937033

amicitytv

GARI TV

BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

Letta in campo, il Pd ora guarda con meno pessimismo al futuro

Enrico Letta "c'è", l'ex premier raccoglie l'appello del Pd e si candida alla segreteria del partito, di fatto accetta di diventare il nuovo leader democratico perché è scontato un voto pressoché unanime all'assemblea di domenica prossima. L'annuncio di Letta arriva con un breve video su Twitter, poche parole perché il resto verrà detto domenica in assemblea, e subito parte il coro di dichiarazioni di sostegno e di apprezzamento, persino da Base riformista, l'area di Lorenzo Guerini e Luca Lotti. Solo Matteo Orfini, pur augurando "in bocca al lupo", per ora non chiarisce se voterà o no Letta.

Un rito abituale in casa democratica, un quasi unanimità negli organismi ufficiali del partito, quasi sempre poi contraddetto nelle interviste e nei voti in Parlamento. Non a caso Letta nel suo breve messaggio una cosa la dice molto chiaramente: "Io non cerco l'unanimità, cerco la verità nei rapporti tra di noi per uscire da questa crisi e guardare lontano". Su questo punto il quasi neo-segretario insiste: "Parlerò domenica all'assemblea del Pd, io credo alla forza della parola, al valore della parola. Chiedo a tutti coloro che domenica voteranno di ascoltare la mia parola, di votare sulla base delle mie parole". E il punto-chiave è quel richiamo al "valore della parola", che in questo caso va inteso come coerenza con le promesse fatte, con gli impegni assunti.

Letta sa bene che la minoranza (o meglio, la ex minoranza a



questo punto), ma anche una parte della maggioranza che sosteneva Zingaretti avevano deciso da settimane di puntare sul congresso anticipato. Un tema che, anche dopo i colloqui tra Letta e i capicorrente in questi giorni, è oggi sparito dall'agenda. Ne parlerà l'ex premier domenica in assemblea (non sono previsti altri interventi oltre al suo e a quello di apertura della presidente Valentina Cuppi) e si vedrà se offrirà solo un congresso "per temi", come intendeva fare Zingaretti, o se aprirà all'ipotesi di un congresso come pure si sente nei rumors Pd in queste ore. Oggi, appunto, nessuno ha sollevato la questione. Dario Franceschini si è limitato ad un secco "Grazie Enrico su Twitter", Andrea Orlando è stato appena più prolisso: "Grazie Enrico, una scelta bella e generosa. Buon lavoro". Nicola Zingaretti si dice convinto che "Enrico Letta sia la persona giusta per aiutare il Pd", mentre Guerini commenta: "Bene la disponibilità di Enrico Letta. Ora al lavoro per un Pd più forte".

Di sicuro, Letta domenica chiederà a tutti di impegnarsi in un dibattito anche duro ma sul modello di paese, sulla visione

che il Pd deve offrire all'Italia, sull'idea di futuro da proporre ai cittadini. Insomma, un dibattito molto diverso da quello che si è visto in questi anni nel partito. Il discorso lo scriverà domani, dopo la prima apparizione serale in tv da nuovo segretario Pd in pectore, a "Propaganda live" su La7.

Arcelor Mittal, il Consiglio di Stato dice di sì alla produzione



Per il Consiglio di Stato la produzione nello stabilimento dell'ex Ilva di Taranto può proseguire. Lo comunica ArcelorMittal. Il Consiglio di Stato, all'esito della camera di consiglio dell'11 marzo, ha disposto – si legge – la sospensione della sentenza del Tar Lecce

n.249/2021, con la conseguenza che ArcelorMittal Italia non ha l'obbligo di avviare la fermata dell'area a caldo dello stabilimento di Taranto e degli impianti connessi. L'attività produttiva dello stabilimento può dunque proseguire regolarmente.

Tap, 1800 ulivi sul tracciato dell'opera. Ricostruiti anche 120 storici muretti a secco

Con il gasdotto pienamente operativo dal 31 dicembre e il completamento dei ripristini ambientali nelle zone interessate dalla posa della tubazione (piantumazione di quasi 1800 ulivi e ricostruzione di 120 muretti a secco), a partire dalla prossima settimana Tap avvierà la campagna di riconsegna dei terreni ai legittimi proprietari, ultimo passaggio necessario a restituire il territorio nelle stesse condizioni in cui i proprietari dei terreni - fa sapere Tap - potranno disporre in base alle loro necessità, rispettando però alcune indicazioni fondamentali per garantire la sicurezza e l'esercizio sicuro del gasdotto. Per eventuali lavorazioni lungo l'asse della condotta, Tap fa sapere inoltre che ogni attività dovrà essere effettuata in completa sicurezza, attenendosi ad alcune regole e avvisando preventivamente Tap attraverso il numero verde dedicato 800484484. La campagna informativa "Prima chiami, poi scavi" avrà inizio il 15 marzo con affissioni, post sui canali



social di Tap e conterrà linee guida e un video tutorial sulle attività ammesse e non ammesse in prossimità del gasdotto, era stato trovato prima di iniziare i lavori. Lo comunica la stessa multinazionale.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONE NASCONO LE GRANDI IDEE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-green.com.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Assoespressi esprime stupore per lo sciopero annunciato dai Sindacati per Amazon

Assoespressi ha espresso alle sigle sindacali Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, che hanno indetto per il 22 marzo uno sciopero di 24 ore del personale dell'intera filiera Amazon, "il proprio stupore e disappunto per questa decisione considerata non giustificata dall'andamento delle discussioni che si sono finora tenute sia a livello nazionale che sul territorio". E' quanto si legge in una nota dell'associazione nazionale datoriale aderente a Confetra e che raggruppa le aziende specializzate nell'attività di

distribuzione dell'ultimo miglio e che operano per l'e-commerce.

Assoespressi, spiega, "ha condiviso con le organizzazioni sindacali le rispettive piattaforme e non sono stati riscontrati punti di indisponibilità al dialogo e al confronto tali da giustificare una decisione che naturalmente l'associazione rispetta, ma non comprende sia nel merito sia nel metodo".

"Le tematiche oggetto di confronto sono importanti, alcune totalmente innovative e crediamo che ci sia bisogno di



reciproca comprensione per trovare il giusto equilibrio tra esigenze non contrapposte ma sicuramente da bilanciare", ha dichiarato il presidente di As-

soespressi Bernardo Cammarata. Crediamo che iniziare un percorso così complesso e importante con una rottura improvvisa e drastica non sia il

modo migliore per favorire un'eventuale prosecuzione del confronto". "Abbiamo pertanto invitato le organizzazioni sindacali", ha sottolineato Giuseppe Occidente, Segretario Generale di Assoespressi, "a rivedere la decisione di proclamare uno sciopero nazionale per il prossimo 22 marzo e abbiamo rinnovato loro l'invito a riprendere responsabilmente la discussione, confermando la nostra disponibilità a un incontro che auspichiamo possa avvenire in un clima di maggior distensione".

Con i dazi Usa sul latte e formaggi italiani, persi in un anno 60 milioni di fatturato

A causa di una guerra commerciale che non hanno minimamente contribuito ad innescare, i produttori caseari italiani sono stati costretti ad accollarsi un dazio aggiuntivo del 25% (oltre a quello "normale" del 15%) su alcuni dei formaggi più esportati e di maggior valore, perdendo competitività e spazi sugli scaffali della distribuzione americana. Con la sospensione di 4 mesi si è gettata la prima pietra per quella che si spera sia una "pace daziaria". La riapertura del dialogo è un primo passo certamente importante, sottolinea Assolatte, ma non definitivo. Bisogna continuare a lavorare per il definitivo azzeramento dei super-dazi. In un anno, informa Assolatte, sono stati persi più di sessanta milioni di euro di fatturato verso gli USA. Ai super-dazi e alla chiusura del canale horeca per il Covid, si è associato il deprezzamento del dollaro e l'au-

mento dei costi di nolo. Un mix esplosivo che ha prodotto un effetto drammatico sulle vendite negli USA, con cali a 2 cifre per i grandi formaggi più esportati: Grana padano e Parmigiano reggiano -22% (in valore), provolone -16%, Asiago -28%, Gorgonzola -13%. Sarà difficile per le imprese esportatrici recuperare gli spazi e il tempo perduto. "Ringraziamo tutti i protagonisti di questo importante risultato, frutto di un grande lavoro di squadra - sottolinea Paolo Zanetti, presidente di Assolatte. - Abbiamo collaborato con i Ministeri interessati, la Commissione e il Parlamento europeo, l'Ambasciata italiana a Washington. Abbiamo attivato tutte le leve a nostra disposizione per la riapertura del dialogo, un lavoro estenuante che ora comincia a dare segnali positivi". Proprio lo stretto legame che unisce le imprese casearie italiane alla realtà

USA consente ad Assolatte una analisi oggettiva e realistica dei danni causati dai super-dazi dell'amministrazione Trump. Come conferma Phil Marfuggi, all'epoca presidente della Cheese importer Association, le tariffe aggiuntive del 25% hanno costretto i consumatori americani a riversarsi sulle produzioni nazionali, compromettendo le scelte di consumo future. E l'impatto dei dazi sul mercato dei formaggi italiani negli USA sarebbe stato ancora più pesante se l'emergenza Covid non avesse spinto la crescita dei consumi domestici. Gli Stati Uniti sono una destinazione fondamentale per l'export italiano di formaggi. L'Italia è il primo fornitore straniero di formaggi per gli USA. Gli USA sono la prima destinazione extra UE per le imprese italiane (nel 2019 valevano circa 38.000 tonnellate, nel 2020 sono scese a 31.000 tonnellate).

Rc auto: Ania e Ivass d'accordo, è tempo di rivedere bonus-malus



Rivedere il sistema del bonus-malus nelle assicurazioni rc auto, ormai svuotato del suo obiettivo originario. Convergono le posizioni dell'Ania e dell'Ivass sul meccanismo che regola l'assegnazione della classe di merito: a quasi 15 anni dalla riforma Bersani e con le novità sull'rc auto familiare, la formula non raggiunge più, secondo le compagnie, l'intento di educazione alla guida per cui è nata. Un superamento è richiesto anche dall'Istituto di vigilanza che ne ha indicato la necessità nel corso del confronto in Commissione Finanze della Camera sulla proposta di legge sull'rc auto presentata dal Movimento 5 Stelle. "La legge Bersani spiega la prima firmataria Maria Soave Alemanno - ha prodotto inizialmente una diminuzione dei premi, con le classi di merito che sono quasi sparite. Ma subito dopo le compagnie si sono riparametrate. In Commissione tutte le forze politiche hanno convenuto sulla necessità di lavorarci".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Covid

Rezza (Salute): "In questa settimana la situazione è peggiorata. L'incidenza sale"

"Purtroppo questa settimana nel nostro Paese la situazione epidemiologica è andata peggiorando e l'incidenza è salita a 225 casi per 100mila abitanti, quindi un valore piuttosto elevato, anche l'Rt è in aumento e si fissa a 1,16, ben al di sopra dell'unità. Il tasso di occupazione dei posti in terapia intensiva è al 31% quindi al di sopra di quella che viene considerata la soglia critica, ovvero il 30%. Stante la



situazione epidemiologica e la diffusione delle varianti anche per accelerare la campagna vaccinale è

necessario contenere e mitigare l'andamento dell'epidemia, è necessario anche che i cittadini rispettino dei comportamenti prudenti": il direttore generale della Prevenzione del Ministero della Salute, Gianni Rezza, fa il punto della situazione in un video al termine del punto stampa della cabina di monitoraggio Ministero Salute-Iss sulla situazione epidemiologica nel nostro Paese.

Vaccino AstraZeneca, indagato a Siracusa l'Ad dell'azienda produttrice

La procura di Siracusa ha iscritto nel registro degli indagati l'amministratore delegato di AstraZeneca Italia Lorenzo Wittum, nell'ambito dell'inchiesta sulla morte di Stefano Paternò, il militare 43enne deceduto il giorno dopo essersi sottoposto alla dose di vaccino anti-Covid di AstraZeneca. Wittum è indagato insieme ad altre tre persone - un medico e un infermiere militari che hanno somministrato il vaccino, e il medico dell'ambulanza che ha cer-



cato di rianimare il militare dopo che si è sentito male - come atto dovuto dai magistrati aretusei che hanno disposto per domani l'autopsia sul corpo del militare.

Vaccini, la Commissione Ue dice di no alla sospensione delle licenze

L'attuale insufficienza dei vaccini anti-Covid rispetto ai bisogni della popolazione europea e mondiale dipendono da una ancora inadeguata capacità di produzione dell'industria, un problema che va risolto con la collaborazione e lo scambio volontario di tecnologie fra le aziende farmaceutiche, e non con le "licenze obbligatorie", che imporrebbero alle imprese la cessione temporanea dei brevetti di loro proprietà, sebbene questa possibilità resti attivabile come ultima risorsa, se dovesse rivelarsi necessario. La que-

stione è stata sollevata l'autunno scorso nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del Commercio (Wto), e discussa durante l'ultima riunione del Consiglio Trips (gli Accordi internazionali sugli aspetti commerciali dei diritti di proprietà intellettuale), il 10 e 11 marzo, a Ginevra, dopo che l'India e il Sud Africa avevano proposto di ricorrere alle licenze obbligatorie per i vaccini anti-Covid. La proposta è stata sostenuta da più di 100 paesi membri della Wto, ma si sono opposti l'Ue e gli altri paesi ricchi, in particolare

Usa, Giappone, Canada, Regno Unito, e anche, fra le economie emergenti, il Brasile. "La posizione dell'Ue - ha spiegato oggi la portavoce per il Commercio della Commissione europea, Miriam García Ferrer - è che il problema dell'accesso ai vaccini non verrà risolto sospendendo i brevetti. "In questo contesto - ha continuato García Ferrer - accogliamo molto favorevolmente le dichiarazioni della nuova direttrice generale della Wto, Ngozi Okonjo Iweala, che ha detto che dovrebbe esserci una 'terza via' per am-

pliare l'accesso ai vaccini, facilitando il trasferimento delle tecnologie entro il quadro normativo multilaterale, in modo da incoraggiare la ricerca e l'innovazione, consentendo nel contempo accordi di licenza che aiutino a incrementare la capacità produttiva".

"Siamo pronti - ha annunciato la portavoce - a lavorare sotto la leadership di Okonjo Iweala per promuovere la collaborazione al fine di rafforzare questi trasferimenti di tecnologia e questa capacità produttiva".

Rt in risalita (1.16) l'epidemia non si arresta ma si estende

L'Rt in Italia sale a 1,16, "l'epidemia" di coronavirus "è in espansione". E' il quadro delineato dal report del monitoraggio della cabina di regia Iss-ministero della Salute mentre il governo vara il nuovo decreto che stabilisce la zona rossa per tutto il Paese a Pasqua, dal 3 al 5 aprile.

Nel report, relativo al periodo 17 febbraio-2 marzo, si evidenzia che "l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 1,16 (con un intervallo tra 1,02-1,24), in aumento rispetto alla settimana precedente e sopra 1 in tutto il range". E secondo i tecnici "un valore di Rt superiore a 1 indica che l'epidemia è in espansione, con il numero di casi in aumento".

Sale il tasso di occupazione in terapia intensiva, ma anche quello dei ricoverati. "Nella settimana dall'1 al 7 marzo si continua a osservare un'importante accelerazione nell'aumento dell'incidenza" dei casi di Covid-19

"a livello nazionale rispetto alla settimana precedente: 225,64 per 100mila abitanti (1-7 marzo), verso 194,87 per 100mila abitanti (22-28 febbraio)", viene spiegato ancora. Terapie intensive sopra soglia critica, al 31% "Il tasso di occupazione in terapia intensiva a livello nazionale è complessivamente in aumento e sopra la soglia critica: 31% verso 26% della scorsa settimana. Complessivamente, il numero di persone ricoverate in terapia intensiva è in aumento da 2.327 (2 marzo 2021) a 2.756 (9 marzo)", risulta ancora dal monitoraggio. "Tale tendenza a livello nazionale sottende forti variazioni inter-regionali - si precisa - con alcune Regioni dove il numero assoluto dei ricoverati in area critica e il relativo impatto, uniti all'incidenza, impongono comunque misure restrittive". In aumento anche ricoveri non in terapia intensiva

Anche "il numero di persone ricoverate in aree mediche è in aumento,

passando da 19.570 (al 2 marzo) a 22.393 (al 9 marzo)". "Tale tendenza a livello nazionale sottende forti variazioni inter-regionali - si precisa - con alcune Regioni dove il numero assoluto dei ricoverati in area critica e il relativo impatto, uniti all'incidenza, impongono comunque misure restrittive". Aumentano i casi sintomatici Inoltre "si osserva un forte aumento nel numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione (50.256 contro 41.833 la settimana precedente).

Si mantiene stabile la percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti (28,8%). Aumenta, invece, la percentuale di casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (37,8% contro 35,2% la settimana precedente)". Infine, "il 20,2% dei casi è stato rilevato attraverso attività di screening e nel 13,2% non è stata riportata la ragione dell'accertamento diagnostico", conclude il report.

Vaccini anti-Covid, negli Stati Uniti ne sono stati somministrati più di 100mln



Negli Stati Uniti sono più di 100 milioni le dosi di vaccino anti-Covid somministrate a tre mesi dall'avvio della campagna di vaccinazioni. Fino a venerdì compreso sono state utilizzate più di 101 milioni di dosi dei tre sieri autorizzati negli Usa, secondo i dati dei Cdc (Centers for Disease Control and Prevention), e più di un adulto su quattro ha ricevuto almeno la prima dose del vaccino. Immunizzato il 13,5% degli adulti americani che hanno già fatto, se previsto, anche il richiamo con la seconda dose.

Cronache italiane

Messina, intercettato dalla GdF con 35 kg di droga nel camion, un arresto

La Guardia di Finanza ha sequestrato al porto di Tremestieri, a Messina, circa 35 kg di marijuana nascosti all'interno di un autocarro che, da documentazione di accompagnamento, risultava trasportare generi ortofrutticoli destinati alla Sicilia orientale.

I finanzieri hanno arrestato i due autotrasportatori Maurizio Azzara, 47 anni e Salvatore Puglisi, 46 entrambi di origini catanesi, per traffico di sostanze stupefacenti. Il sequestro è



stato eseguito nel corso dei quotidiani controlli effettuati sui mezzi in transito

sullo stretto provenienti da Villa San Giovanni.

I finanzieri insospettiti dall'atteggiamento dell'autotrasportatore e del suo complice, palesemente nervosi durante l'ispezione, hanno perquisito il mezzo e il rimorchio, avvalendosi dell'aiuto del cane antidroga "Dandy".

Trovati all'interno di un vano porta bancale 8 confezioni di marijuana, tutte sigillate, per un totale di circa 35 chili.

All'esito del controllo, sono stati sequestrati, anche 2mila euro in contanti e telefoni cellulari.

Azienda familiare, coltivazione di marijuana, tutti arrestati



E' accusato di avere coltivato, assieme al padre e al cugino, una piantagione di marijuana costituita da 211 piante in una impervia zona aspromontana compresa tra i comuni di Anioia e Melicucco. Un ventenne N.F., è stato raggiunto dalla misura dell'obbligo di presentazione alla Pg emessa dal gip del Tribunale di Palmi su richiesta della Procura, perché ritenuto responsabile del reato di coltivazione di sostanze stupefacenti. Lo scorso agosto, il padre del giovane, Pasquale Fossari, di 51 anni, e il cugino Francesco Fossari di 26 erano stati arrestati

dopo essere stati sorpresi in flagranza dai militari, coadiuvati dagli specialisti dello Squadrone elicottero Cacciatori, nella piantagione mentre accudivano le piantine marijuana irrigate con un impianto "a goccia" e nascoste alla visuale da un alto muro di rovi e sterpaglie quasi impenetrabile. Solo grazie alle indagini avviate in quella circostanza gli investigatori sono riusciti a risalire all'identificazione di tutti i soggetti coinvolti e quindi anche della terza persona coinvolto nella gestione della piantagione "a conduzione familiare", insieme ai congiunti.



Anche il Politecnico di Torino in campo per 'M'illumino di meno'

Il Politecnico di Torino aderisce a "M'illumino di meno", Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili lanciata dalla trasmissione di Rai Radio2 Caterpillar, in programma venerdì 26 marzo e dedicata al 'Salto di specie', vale a dire quell'evoluzione ecologica nel nostro modo di vivere che dobbiamo assolutamente compiere per uscire migliori dalla pandemia. M'illumino di meno 2021 vuole raccontare i piccoli e grandi 'salti di specie' nelle nostre vite. Quelli già fatti e quelli in programma: dalla mobilità all'abitare, dall'alimentazione all'economia circolare. Una serie di temi cari alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, di cui il Politecnico di Torino è coordinatore ancora per il 2021; la RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo), quindi, aderisce con entusiasmo all'iniziativa e si farà promotrice della partecipazione anche verso le altre Università italiane. Dal 19 al 26 marzo, il Politecnico lancerà una campagna di sensibilizzazione sui social network del Green Team di Ateneo (@PolitoSust), stimolando la comunità universitaria a condividere foto e video su Facebook o Instagram, che raccontino il proprio personale salto di specie e l'evoluzione ecologica desiderata, che potrebbe stimolare una maggiore sostenibilità dell'Ateneo su uno o più degli ambiti proposti: Mobilità, Casa, Cibo, Economia circolare, Energia, Natura, Salto Libero (il salto di specie personalizzato, se non ci si ritrova negli altri). Per partecipare basta condividere un post con un'immagine o un breve video, accompagnati da una breve descrizione del salto di specie desiderato o compiuto, tra i sette proposti, motivandone la scelta. Al termine del contest ci sarà spazio per la valorizzazione dei contenuti raccolti.

Finita in Spagna la fuga del boss della 'Ndrangheta Giuseppe Romeo

Giuseppe Romeo, latitante appartenente alla 'Ndrangheta e inserito nell'elenco dei più pericolosi, è stato arrestato a Barcellona, in Spagna dagli uomini della Guardia Civil spagnola, che lo hanno localizzato grazie alle informazioni fornite dagli investigatori della Polizia italiana. Romeo è destinatario di due ordinanze di custodia cautelare in carcere e lo scorso novembre è stato condannato dal Gup di Reggio Calabria a 20 anni di reclusione. Romeo, latitante dal 2018, è stato scovato dall'Equipo operativo' della Guardia Civil spagnola grazie a un'operazione di polizia resa possibile dalla cooperazione fornita dalla squadra mobile di Reggio Calabria e dallo Sco della Polizia di Stato. Nel 2018, Romeo era sfuggito all'arresto nell'ambito dell'operazione antidroga "European 'Ndrangheta Connection", coordinata dal procuratore Giovanni Bombardieri, dall'aggiunto Giuseppe Lombardo e dai sostituti procuratori Simona Ferraiuolo e



Alessandro Moffa. Il gip all'epoca aveva emesso un mandato di arresto europeo. Negli ultimi giorni, le indagini hanno consentito alla Dda e alla polizia di Reggio Calabria di fornire ai colleghi spagnoli significativi elementi sulla presenza nella penisola iberica di Giuseppe Romeo, inserito nell'elenco dei latitanti pericolosi stilato dal ministero dell'Interno.